

diretta ad ottenere una leggera modificazione all'orario legale delle scuole elementari, allo scopo di renderlo conforme ai costumi e alle abitudini della popolazione e per non obbligare i figli del popolo a restare per cinque ore giornaliere in una atmosfera di congelazione con grave pericolo a danno della loro integrità fisiologica, dato che nel comune di Roma, ad onta degli sbandieramenti e delle ostentazioni della guerra, le scuole elementari sono sprovviste di mezzi di riscaldamento e l'istituto « dopo scuola » non permette di soddisfare alle varie esigenze delle famiglie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere come e quando intenda sistemare gli avventizi delle Ferrovie dello Stato aventi i requisiti prescritti dai Regi decreti 1588 e 1361, e quelli che prestarono servizio durante lo sciopero generale del gennaio 1920 verso i quali la Direzione generale assunse formali impegni; e se per facilitare la sistemazione del personale suddetto non creda di dar corso alle numerose domande di collocamento a riposo avanzate da ferrovieri di ogni categoria in relazione alla legge 7 aprile 1921, n. 369. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Franceschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno estendere a favore dei manescalchi sergenti maggiori l'indennità caro-viveri per ogni figlio e persona a carico, indennità di cui godono tutti gli altri sottufficiali autorizzati a contrarre matrimonio, e ciò in considerazione delle strettezze economiche in cui versano i suddetti manescalchi dato il loro misero assegno e lo scarso rendimento degli incerti professionali, in conseguenza del diminuito numero dei quadrupedi e dell'aumentato costo dei materiali di mascalcia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Franceschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda, in relazione al decreto-legge 30 novembre 1919, di allargare l'organico dei capi manescalchi (marescialli) portandolo da 45 a circa 160 posti, in modo da accelerare convenientemente la carriera dei manescalchi militari i quali, secondo l'ordinamento vigente, raggiunto il grado di sergente maggiore dopo 9 anni di servizio non possono conseguire il grado di capo mane-

scalo (maresciallo) che dopo 28 anni, a differenza di ogni altra categoria di sottufficiali specialisti (armaiuoli, operai degli stabilimenti militari) per i quali il grado di maresciallo è conseguibile dopo soli 7 anni di servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Franceschi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga opportuno e giusto ristabilire l'indennità caro-viveri ai maestri elementari supplenti e conceder loro l'indennità di residenza. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« De Angelis, Volpi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e della guerra, per sapere se rispondano a verità le voci che attribuiscono a quest'ultimo l'intendimento di destinare ad uso di caserma i locali acquistati dal comune di Grosseto per collocarvi la sede degli istituti di istruzione media, della biblioteca e del museo, ora provvisoriamente alloggiati in locali inadatti e indecorosi, assolutamente inadeguati alle più elementari esigenze scolastiche e colturali, e se non credano di assicurare immediatamente al riguardo la cittadinanza grossetana, che unanime depreca siffatta eventualità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda necessario e urgente accogliere i voti unanimi del Corpo accademico, della studentesca e delle rappresentanze culturali, amministrative e politiche di Bologna, nominando alla gloriosa cattedra di clinica chirurgica di quell'Università l'illustre scienziato e valentissimo operatore professor Bartolo Negrisoni, che da più anni occupa interinalmente la cattedra stessa con inestimabile profitto dell'insegnamento e che possiede tutti i titoli richiesti per la nomina invocata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere come intenda ovviare alle gravi e continue interruzioni che subisce il servizio postale Lucera-Motta-Montecorvino-Celenza-Valfortore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caradonna ».